

15/09/2025

CONOSCERE MILANO

QUARTIERE SARPI

**UNA VISITA GUIDATA TRA ARTE
E STORIA**

Sarpi in breve

La storia del quartiere Sarpi, oggi conosciuto con il nome di Chinatown, è molto interessante per la stratificazioni storiche e etniche che si sono susseguite nel corso dei secoli. Il borgo ha avuto origine laddove, una volta, vi era il bosco sacro di Milano, dove i Vescovi si ritiravano in eremitaggio per pregare e meditare, e si trovava lungo la strada (l'attuale via Canonica) che univa il centro della Milano celtica con l'insediamento di Golasecca, uno dei centri più importanti e commerciali dell'epoca. Con i Romani, nel 222 a.C., la strada assunse più importanza e molti utilizzarono il bosco per l'agricoltura, costruendo le proprie case e i mulini lungo questo asse, all'esterno delle mura della città. La caratteristica più saliente delle loro produzioni agricole fu la cipolla: per questo fu chiamato "el borgh di scigulatt".

L'area era caratterizzata da molte risorse idriche tra cui il Nirone, rogge e fontanili che permisero lo sviluppo di cascine, i cui prodotti (frutta, ortaggi, verdure) venivano coltivati in abbondanza, raccolti e venduti dando così origine al nome del borgo che divenne ufficialmente il "Borgo degli Ortolani".

Solo verso la metà dell'800, l'area subì una vera e propria urbanizzazione, ma che lasciava molte zone a orti. Le vie del quartiere facevano infatti parte del Borgo degli Ortolani che si sviluppava lungo tutta l'attuale via Canonica e via della Francesca. L'annessione nel 1873 a Milano del comune dei Corpi Santi, di cui il Borgo degli Ortolani faceva parte, segnò l'espansione del borgo stesso che grazie anche al piano regolatore Beruto (1884) finì con il perdere la propria fisionomia e identità.



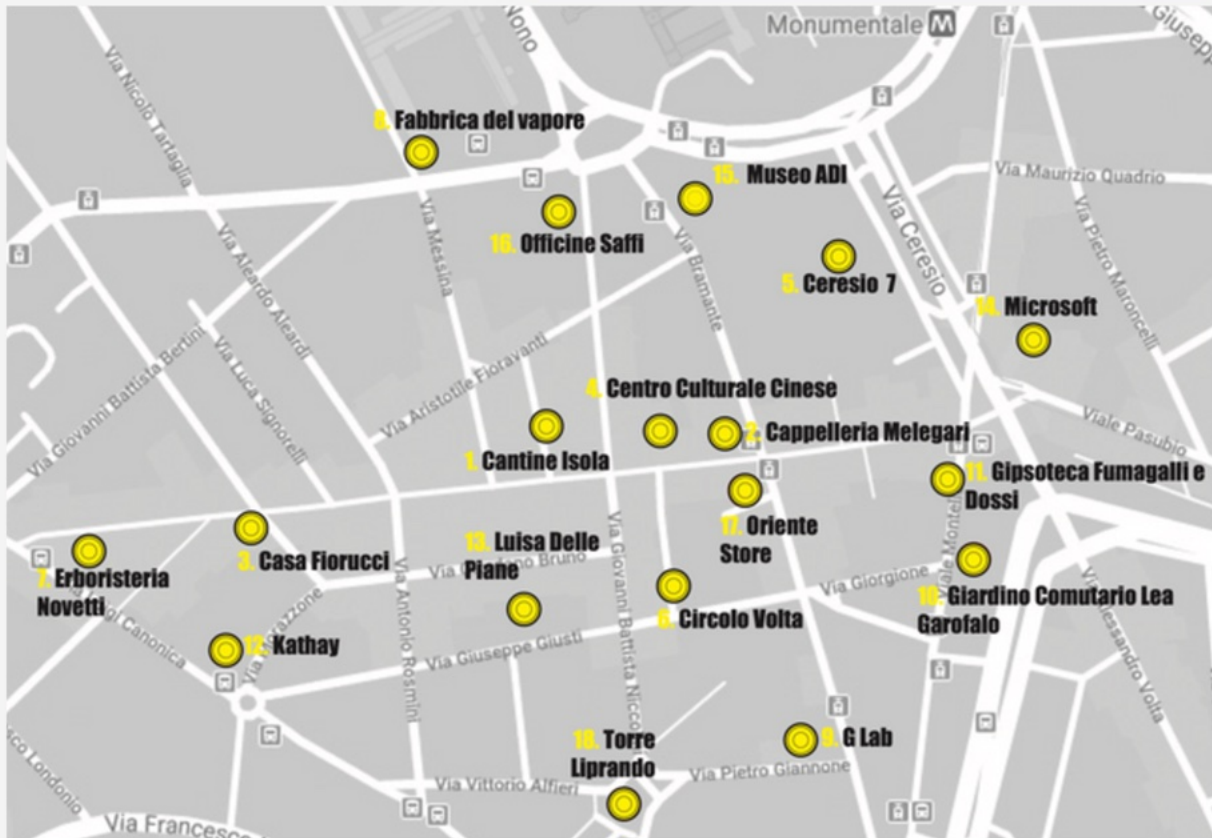
Nel quartiere Sarpi gravita oggi la maggiore comunità cinese in Italia (oltre 35mila persone in tutta l'area metropolitana, di cui circa 2500 abitano nel quartiere rappresentando il 7% della popolazione residente) per la presenza di molte attività commerciali gestite da cittadini cinesi e di molti servizi dedicati alla comunità. Le arterie principali che identificano il quartiere sono via Paolo Sarpi, via Canonica e via Bramante. In via Sarpi si trova il cuore pulsante del centro culturale e commerciale della comunità cinese che attorno a questa via si insediò dai primi anni venti del secolo scorso provenendo dalla provincia di Zhejiang. Analizzando le prime attività cinesi si evidenzia in quegli anni una diffusione del commercio legato alla produzione e lavorazione della seta (le famose ciavatte) e i laboratori di pelletteria. La zona Sarpi fu considerata strategica grazie alla vicinanza a Porta Volta, dove si tenevano fiere commerciali ed erano già presenti grandi magazzini e laboratori. Verso la fine degli anni novanta con l'apertura della Cina verso il mercato mondiale, si assiste a un boom di arrivi di cittadini cinesi con un insediamento rilevante di piccoli esercizi all'ingrosso di basso profilo che vanno a soppiantare le precedenti attività commerciali di vicinato e di artigianato. Successivamente nei primi anni 2000 le attività commerciali si diversificano e si espandono con l'apertura di negozi di telefonia, estetica, alimentari, spazi culturali, farmacie, gioiellerie e bar. La via Sarpi si può considerare l'arteria principale che urbanisticamente divide il quartiere e ne diventa anche spina commerciale dove si sono diffusi i negozi di abbigliamento, elettronica e si trovano storiche botteghe.



Nel 2011 via Sarpi è divenuta via pedonale con pavimentazione in pietra della zona. Il contrasto fra le diverse stratificazioni socio-culturali e architettoniche trova la sua sintesi nelle piramidi in vetro di Herzog & de Meuron che ospitano la sede di Microsoft e la Fondazione Feltrinelli, che fa da testata alla strada. Via Sarpi è dunque cuore pulsante del quartiere che oggi si sta via via identificando con uno "street food" cosmopolita e che ospita negozi di abbigliamento di buon livello, negozi di computer, gioiellerie, importanti brand di cosmetica: negozi moderni accanto alle tradizionali botteghe storiche, da sempre il fiore all'occhiello del quartiere. Attorno alla via Sarpi si stanno diffondendo luoghi di vocazione culturale che si esprime attraverso spazi per mostre ed eventi come la Fabbrica del Vapore, librerie, gallerie d'arte moderna (Luisa Delle Piane, Annunciata), spazi cinematografici, studi di designer giovani accanto a molti affermati quali l'Associazione ADI protagonista dal 1956 dello sviluppo del disegno industriale con il Compasso d'oro.

La vocazione dell'area è ancor più evidente grazie alla recente sede ADI realizzata recuperando l'edificio in stile liberty denominato "Tram a Cavalli", realizzato nel 1884 come Centrale Elettrica Edison su un'area precedentemente occupata dalla stazione dei tram a cavallo di Porta Volta. In via Canonica si trovano invece diversi bistrot, negozi alimentari cinesi e botteghe storiche, il più famoso aggiustatore cinese di smartphone e computer e una libreria. La memoria storica del quartiere è rintracciabile percorrendone le vie: ci si imbatte spesso nei cortili storici delle case, microcosmi dove si rivive e si respira l'atmosfera della "vecchia Milano". L'attrattiva di "Zona Sarpi" negli ultimi anni ha spinto così i milanesi e non a frequentare e investire in questa area, che si sta trasformando radicalmente, proponendo un'originale commistione tra zona "etnica" e nuovo quartiere giovanile e vivace, favorita anche dalla prossimità con le zone di recente riqualificazione di Porta Nuova e CityLife.





CANTINE ISOLA

Canine 10
Via Paolo Sarpi 30

Le cantine Isola sono una bottigliera storica fondata nel 1896 e che oggi rappresenta ancora un punto di riferimento per il quartiere. In più di 120 anni di attività si sono succedute tre diverse famiglie a gestire il locale: fondato dal ligure Giovanni Isola nel 1896, fu ceduto da lui a un omonimo sconosciuto, il Giovanni Isola di Milano. Infine è subentrata la famiglia Sarais ancora oggi sempre presente a scegliere i vini e accogliere gli ospiti. Qui si organizzano incontri come "La poesia del martedì", dove personaggi del mondo della cultura leggono poesie o raccontano di storia, arte e tradizione ambrosiana, dal "pulpito" della scala dell'enoteca. Proprio qui, Liujie Ye è diventata la prima sommelier cinese in Italia.



02

CAPPELLERIA MELEGARI

Via Paolo Sarpi 19

La Cappelleria Melegari nasce nel 1914 a Milano, fondata da Ferdinando Melegari e gestita dalla figlia Ada. Negli anni '30, il negozio prospera diventando un punto di riferimento per i cappelli. Dopo la guerra, nel 1946, il negozio viene rinominato "Cappelleria Melegari" e amplia la sua offerta. Luigi, figlio di Ada, prende le redini negli anni '50, superando diverse crisi economiche. Negli anni '90, i nipoti Paola e Sergio modernizzano l'azienda, mantenendo la tradizione. Nel 2000, il negozio di Milano viene ristrutturato, viene creato un sito web e si promuovono produzioni artigianali su misura. Negli anni seguenti, la Cappelleria Melegari apre nuovi punti vendita a Monza, Novara, Saronno e Como, espandendo la sua presenza anche online e ricevendo il riconoscimento di "Bottega Storica" nel 2006. Nel 2014, celebra il centenario e continua a consolidare la sua presenza internazionale attraverso piattaforme come Amazon.


03

CASA FIORUCCI

Via Lomazzo 19

Casa Fiorucci è il nuovo quartier generale di mille metri quadrati della nuova casa di moda nella zona di Paolo Sarpi. Questo spazio innovativo ospita showroom e un hub creativo, dopo l'inaugurazione ufficiale di giugno 2025. L'obiettivo è anche quello di dedicare uno spazio all'archivio Fiorucci, rivedendo la storia del marchio, accessibile a professionisti del settore, studenti di moda e appassionati.

Per rendere omaggio al genio del fondatore Elio Fiorucci, la Triennale di Milano ha ospitato una mostra da novembre 2024 a marzo 2025. Una rassegna completa della sua opera è stata infatti allestita per celebrare l'eredità creativa di Fiorucci.



04

CENTRO CULTURALE CINESE

Via Paolo Sarpi 26

Il Centro si estende su una superficie di 700 mq e comprende una sala ricevimenti, una sala espositiva e diverse aule dove gli insegnanti conducono le lezioni. Tutto è collegato da un cortile con piante esotiche: un ambiente che celebra la raffinatezza della cultura cinese. Le aule non sono solo spazi per attività e corsi, ma vengono anche utilizzate dagli studenti di alcune Università e Accademie con cui il Centro ha stipulato convenzioni, oltre che dai residenti di via Paolo Sarpi per organizzare conferenze, convegni lavorativi, seminari di formazione, mostre ed esposizioni. Il maestro Li è il fondatore e il direttore del Centro Culturale Cinese e della Scuola Longjia, nonché il promotore dell'Associazione Shoulashou-Diamocilamano. Nel novembre 2017 decide quindi di creare un ponte tra Cina e Italia, consentendo ai cinesi di sentirsi a casa e agli italiani di scoprire e vivere le meraviglie delle usanze e delle tradizioni cinesi.



05

CERESIO 7

Via Ceresio 7

Esempio di riqualificazione architettonica, sull'attico del palazzo Dsquared2 a Milano, ex sede Enel anni Trenta, nel 2013 ha aperto il ristorante "Ceresio 7", frutto della collaborazione fra lo studio di architettura storagemilano, lo studio di interior design Dimore Studio e gli stilisti Dean e Dan Caten. Il locale unisce eredità razionalista e gusto vintage, con uno sguardo ai rooftop newyorchesi. Il ristorante, dotato di due piscine sulla terrazza, spa e avanzato sistema di illuminazione, rispetta un disegno d'impianto simmetrico, a partire dal tavolo ovale centrale dal quale si dipartono due ali, definite da due mobili che contengono i tavoli, impreziositi da intarsi in ottone e metallo nero laccato.



06

CIRCOLO ALESSANDRO VOLTA**Via Giuseppe Giusti 16**

Nel 1882 un gruppo di amici, frequentatori dell'Osteria del Pontisèll di Porta Volta, decisero di costituire un nuovo sodalizio attraverso una propria sede, costruita nel 1886, completamente distrutta dai bombardamenti dell'agosto 1943, ricostruita nel 1951 e successivamente ristrutturata ed ampliata. La nuova sede diviene operativa negli anni cinquanta e al suo interno vengono eseguiti spettacoli teatrali, conferenze culturali, concerti di musica operistica e leggera, nonché eseguite musiche di operette. Si possono organizzare tornei federali e scuole inerenti al gioco del bridge nonché del burraco.



07

ERBORISTERIA NOVETTI**Via Paolo Sarpi 63**

L'Erboristeria Novetti è l'erboristeria milanese con la più lunga tradizione familiare. Aperta dal 1952, concentra la sua attività sulla preparazione di decotti e tisane che, preparate miscelando le diverse piante e variandone la composizione, si adattano alle esigenze di ogni cliente. Il dott. Novetti è considerato il 'medico della tisana', che raccoglie la memoria storica della nostra medicina più antica che utilizza le piante per alleviare alcuni disturbi, un modo alternativo o complementare alle terapie farmacologiche.



08

FABBRICA DEL VAPORE

Via Procaccini 4

La Fabbrica del Vapore è uno spazio del Comune di Milano, gestito dalla Direzione Cultura - Unità Progetti Speciali, dedicato alla promozione della creatività giovanile, all'intrattenimento e all'aggregazione. Il Comune di Milano coordina il progetto "Laboratori creativi" e si occupa della programmazione delle attività e degli eventi che si svolgono negli spazi concessi temporaneamente.

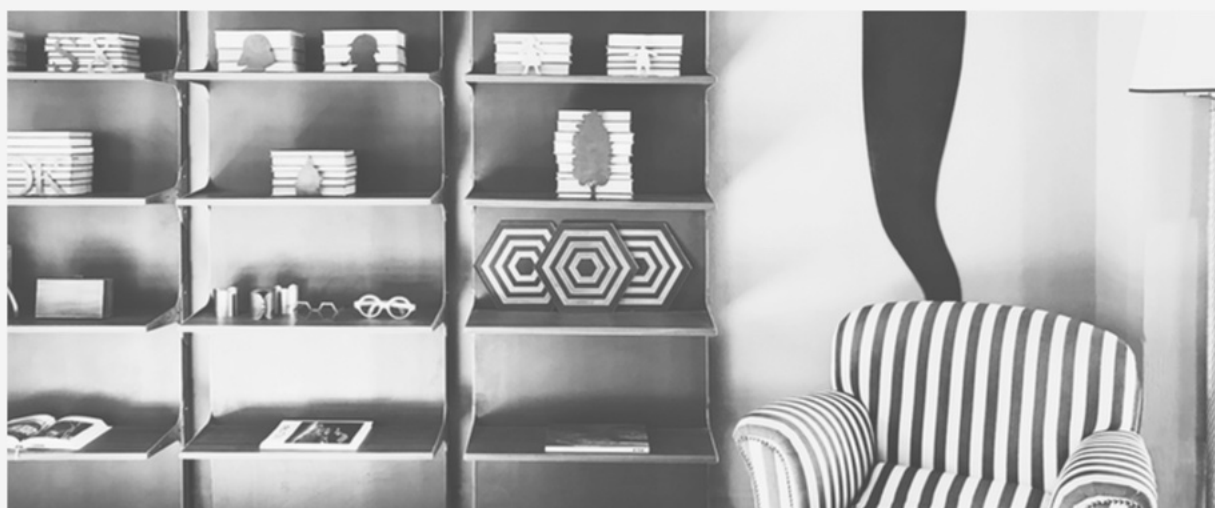
Un tempo un'area industriale e sede della storica Carminati Toselli, produttrice di rotabili tranviari e ferroviari, la Fabbrica è stata ristrutturata e riportata in vita, iniziando una nuova era a partire dal nuovo millennio.


09

G LAB

Via Giannone 4

A Milano Davide Grosso crea mobili su misura in ferro ossidato e verniciato, protetti dal marchio GLab. Ogni pezzo è personalizzato e replicabile. Grosso è un erede della tradizione italiana e un esperto nell'artigianato d'eccellenza, combinando competenza nella lavorazione del ferro e conoscenza della storia del mobile. I materiali provengono da ricambi automobilistici e sono lavorati con macchinari laser CNC. La collezione unisce ferro a tecniche artistiche come la laccatura veneziana e la doratura a guazzo, radicate nella carriera di Grosso come restauratore.



10

GIARDINO COMUNITARIO LEA GAROFALO

Viale Montello 3

Al numero 6 di Viale Montello, per anni quartiere generale della 'ndrangheta a Milano, sorgeva una vecchia corte, un bunker utilizzato dalla criminalità organizzata per gestire affari illeciti. Nel 2016 lo stabile è stato abbattuto per far posto a un nuovo edificio residenziale ed è davanti proprio all'ex fortino della 'ndrangheta che sorge il giardino comunitario Lea Garofalo, vittima di mafia, uccisa ne 2009 in piazza Prealpi per aver deciso di collaborare con la giustizia contro la famiglia dell'ex compagno. Il giardino è attualmente gestito dalle comunità di quartiere che si sono presi parte della responsabilità e del lavoro che serve per mantenere lo spazio verde organizzando anche eventi e rassegne.



11

GIPSOTECA FUMAGALLI E DOSSI

Via Montello 4

La gipsoteca Fumagalli & Dossi è stata fondata nel 1927, dopo la chiusura della celebre gipsoteca Vallardi. Due formatori milanesi, Gariboldi e Bertolazzi, già dipendenti della ditta, hanno acquisito una parte della vasta collezione di calchi, creando così una propria gipsoteca. Da quel momento, la bottega ha attraversato il secolo, passando dai fondatori ai loro figli e, successivamente, agli allievi formati in bottega, Agostino Fumagalli e Mario Dossi. Oggi, Fumagalli e Dossi offre calchi in gesso per le scuole artistiche su tutto il territorio nazionale. Nei laboratori di Milano e Mezzago, oltre alla modellatura e alla formatura, vengono eseguite anche la finitura dei calchi, i calchi sul vero e il restauro. Inoltre, il laboratorio è specializzato nella realizzazione di fregi ed elementi decorativi.



12

KATHAY

Via Canonica 54

La storia inizia nel 1989 con Luigi e Nina Sun, che aprono un piccolo negozio a conduzione familiare nel quartiere cinese di Milano, con l'obiettivo di servire la clientela locale cinese con prodotti tradizionali difficili da trovare in città. Negli anni 2000, con l'aumento dell'interesse per le culture gastronomiche, la famiglia Sun amplia la propria clientela e nel 2016 rinomina il negozio Kathay, trasferendosi in uno spazio più grande e diversificato. Nel 2019, con l'ingresso di Alessia Sun, Kathay si digitalizza, espandendo la sua presenza tramite i canali social e l'e-commerce, riuscendo a raggiungere una clientela oltre i confini milanesi.



13

LUISA DELLE PIANE

Via Giusti 24

Dal 1970, Luisa Delle Piane ha condotto attività di ricerca e commercio nel campo delle arti decorative del Novecento e del design all'interno dei suoi spazi espositivi. Operativa dal 1994, la Galleria Luisa Delle Piane ha presentato una lunga serie di mostre e eventi dedicati al design, all'arte contemporanea e al gioiello, nella sua sede di Via Giuseppe Giusti. Inoltre, la galleria si occupa della creazione e dell'edizione di pezzi d'arredo in esclusiva. Rappresentando un punto di riferimento per gli appassionati di design e arte, la galleria organizza mostre e produce opere su misura.



14

MICROSOFT

Viale Pasubio 21

La sede Microsoft è situata nella piramide progettata da Herzog & De Meuron per la Fondazione Feltrinelli: edificio sviluppato e gestito da Coima sgr che si è occupata del progetto e dell'accordo con Microsoft per il trasferimento nella nuova sede dei suoi uffici. Metà degli spazi sono progettati per puntare ad accogliere, secondo le stime, oltre 200mila visitatori solo nel 2017, più 10mila professionisti, 4mila studenti e 1.000 dirigenti scolastici per momenti di formazione e confronto sulle opportunità del digitale. L'edificio, con 832 vetrate, si sviluppa su sei piani. Il piano terra ospita lo showroom per il grande pubblico, aperto sette giorni su sette dove si possono sperimentare le tecnologie Microsoft e trovare spazi dedicati al relax.



15

MUSEO ADI

Piazza Compasso d'Oro 1

ADI Design Museum-Compasso d'Oro nasce dal recupero di un luogo storico degli anni '30, utilizzato sia come deposito di tram a cavallo sia come impianto di distribuzione di energia elettrica.

Il museo è stato concepito con l'idea di rinnovare e valorizzare il ricco patrimonio di archeologia industriale come carattere distintivo dell'immobile stesso, articolando i 5.135 metri quadrati in spazi destinati alle esposizioni, ai servizi (caffetteria, bookshop, luoghi d'incontro), alla conservatoria museale e agli uffici. L'accesso avviene dalla piazza-giardino, intitolata al Premio Compasso d'Oro. Il museo è collocato al centro di una zona strategica della città dalla vocazione culturale: il quartiere Paolo Sarpi, da sempre polo multietnico in grande fermento diventato punto di riferimento meneghino, sia per l'offerta dei locali di cucina orientale che per le botteghe storiche; la Fabbrica del Vapore, lo spazio del Comune di Milano gestito dall'area giovani; la Fondazione Feltrinelli, centro di documentazione e ricerca disegnata da Herzog & de Meuron.



16

OFFICINE SAFFI**Via Niccolini 35/A**

Fondata nel 2011 da Laura Borghi, la Fondazione Officine Saffi è una delle principali realtà no-profit dedicate alla ceramica contemporanea a livello internazionale. Promuove ricerche e sperimentazioni nel settore, rispettando la storia e favorendo il dialogo tra arte, artigianato e design. Attraverso mostre, attività educative e pubblicazioni, arricchisce la conversazione sulla ceramica, rivolta a un pubblico diversificato. La ceramica è vista come un mezzo di trasformazione artistica, culturale e sociale. Con un approccio aperto e partecipativo, la Fondazione invita a riflettere sul significato di vivere nel mondo contemporaneo, relazionandosi con gli altri e la vita materiale. Supporta artisti, designer e artigiani in tutte le fasi della produzione, creando una piattaforma per talenti emergenti e progetti innovativi. Il suo impegno nell'esplorare la cultura italiana si fonde con un'identità interculturale, mirando a un dialogo globale con una rete di talenti e organizzazioni internazionali.



17
ORIENTE STORE
Via Bramante 29

Aperto dal signor Man Zu nel lontano 1967, l' Oriente Store è un dinamico negozio di articoli da regalo, mobili, gong, statue di Buddha (ma anche di Mao), lampade, cuscini, capi di abbigliamento tradizionali e cineserie varie. Con prezzi che partono da un minimo di 50 centesimi a un massimo di 2mila euro. La gestione è giunta alla quarta generazione che si è perfettamente integrata alla comunità italiana del quartiere.


18
TORRE LIPRANDO
Via Giannone 9

La Torre Liprando è un campanile di quattro piani in tipico stile romanico lombardo. Nei secoli precedenti, apparteneva alla chiesa della SS Trinità, fondata nel 1075 da prete Liprando in un terreno di sua proprietà nella zona del Borgo degli Ortolani. Nel 1616 la chiesa venne completamente distrutta da un incendio e l'unica parte superstite è il campanile che risulta quasi totalmente inglobato nella chiesa ricostruita in stile barocco. La chiesa della SS. Trinità venne poi abbattuta nel 1967 ed una nuova viene costruita in via Rosmini. Sottoposta a tutela della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, la torre è di attuale proprietà del Gruppo Bordiga che l'ha acquisita nei primi anni Ottanta dalla curia milanese ed ha ideato un piano di valorizzazione con il nome di "Torre Liprando". Il terreno circostante ha accesso diretto alla via Giannone e copre un'area di circa 900mq.



AIM

AIM è un'Associazione culturale no profit fondata nel 1987 che coinvolge banche, imprese ed enti per promuovere attività di ricerca e progetti che sostengano Milano e la sua area metropolitana nello sviluppo economico, sociale e culturale. Le sue linee di azione sono la realizzazione di progetti nel campo della cultura, della società, del territorio e dell'arte, la promozione del territorio e dei suoi caratteri specifici, lo studio e la ricerca sulla realtà milanese e le sue peculiarità ed esigenze.

Centinaia le occasioni di dibattito, studio e confronto, sulla città, i suoi valori, i suoi possibili futuri, il tutto condotto in collaborazione con le più importanti istituzioni milanesi. Sono oltre cento le pubblicazioni prodotte che ripercorrono il cambiamento di Milano, le sue capacità innovative, le linee di sviluppo percorribili e l'impatto dell'Europa sulle amministrazioni locali e sull'area metropolitana. I soci di AIM sono: Dils, Intesa Sanpaolo e Scenari Immobiliari.

www.aim.milano.it

VIVISARPI

L'Associazione VIVISARPI – aconfessionale e apartitica – nasce come punto d'arrivo di un percorso di aggregazione e mobilitazione di un gruppo di residenti del quartiere Sarpi-Bramante-Canonica di Milano, cominciato nel 1999, anno in cui l'attività commerciale all'ingrosso cinese cominciò ad espandersi, facendo sprofondare il quartiere in uno stato di totale insostenibilità e degrado. La valorizzazione del quartiere, e la promozione di un miglioramento della qualità della vita per i residenti sono i primi obiettivi per un' integrazione sostenibile tra comunità.

Perchè proprio un'associazione? Per proseguire il percorso fatto finora, con chiarezza e determinazione, forti di un coordinamento interno che assicuri anche la capacità di fare rete con altre associazioni e comitati, promuovendo così con maggior incisività quella capacità di governo integrato del territorio che si è ormai resa così necessaria nella nostra città. Hanno dato vita all'associazione 36 soci fondatori. L'associazione ha un consiglio direttivo composto da 8 consiglieri – di cui uno Presidente e uno vicepresidente – e un collegio dei garanti composto da 3 membri di cui uno Presidente.